



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto corrente postale della scuola **001018049658**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Il **Patto educativo di corresponsabilità** rappresenta l'impegno reciproco di scuola, famiglie e studenti a rispondere del modo e dei risultati con cui diritti e doveri si realizzano. Il Patto, in considerazione del ruolo e del valore della scuola, assume il significato di un vero "**Patto Formativo**" proprio perché educarsi ed educare alla responsabilità di condurre il tempo scolastico secondo i valori di rispetto, bellezza, legalità e civiltà, costituisce l'azione più autentica del costruirsi come soggetti pienamente protagonisti della propria vita, personale e scolastica.

La Scuola Secondaria di I grado "Gesmundo-Moro-Fiore" di Terlizzi

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti

STIPULA

CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO/A IL PRESENTE PATTO

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA:

- a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- ad offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- ad operare secondo le Indicazioni Nazionali ed a realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- far rispettare le norme di comportamento e i divieti durante tutte le attività didattiche, la ricreazione e i laboratori;
- offrire un ambiente di apprendimento - fisico e digitale - favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- a procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alla programmazione e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- a comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'attività educativo-didattica ad agli aspetti inerenti il comportamento;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti;
- promuovere l'insegnamento scolastico dell'"Educazione civica", secondo quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalla Nota MI n. 35 del 22 giugno 2020, ovvero sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

I DOCENTI DI SI IMPEGnano:

- ad individuare e proporre, attraverso la programmazione, i saperi essenziali e significativi operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali;
- a definire e presentare gli obiettivi di apprendimento; a rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento;
- a valutare regolarmente, periodicamente e con criteri equi ed espliciti e comunicare la valutazione in modo trasparente e tempestivo e ad utilizzare il dialogo, la pazienza e l'empatia come strumento educativo;
- a garantire un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica;
- a tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dell'alunno allo scopo di favorire la collaborazione e per affrontare e risolvere eventuali problemi;
- a creare all'interno della classe un clima collaborativo e accogliente nel quale l'alunno possa lavorare con serenità e sostenere gli alunni in difficoltà attraverso azioni di recupero e sostegno e con azioni di prevenzione del disagio; a promuovere, quando ne sorge l'esigenza, momenti di conversazione e di confronto su eventuali problematiche emerse all'interno della classe;
- a stimolare gli alunni ad un costante riordino del materiale proprio;
- ad assegnare compiti in giusta misura che consistano in efficace esercitazione su un'attività già svolta in classe o in un lavoro di ricerca e fruizione di materiali, riservando alla lezione in presenza nell'ambiente di apprendimento scolastico il maggior investimento e valore in termini di creatività, interazione, sviluppo del pensiero critico;
- a spiegare e commentare agli alunni le regole della comunità scolastica come comunità educante in modo da favorirne la condivisione e l'interiorizzazione;
- a promuovere all'interno delle proprie classi le adeguate educazioni della cittadinanza europea;
- a curare la disposizione degli alunni in modo da favorire l'attenzione e la concentrazione e permettere lo svolgimento delle varie attività in un clima sereno;
- ad aggiornarsi sui fatti accaduti all'interno della classe con lo scopo di mantenere sempre vivo lo spirito di rispetto e collaborazione tra gli alunni e concordare la distribuzione all'interno della settimana delle prove di verifica al fine di evitare eccessivi carichi nell'ambito della stessa giornata.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA:

- ad avere con i docenti un *accordo armonico e sereno* sullo svolgimento del lavoro di apprendimento e ad instaurare con loro un dialogo costruttivo, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- ad avere con la scuola un *atteggiamento di fiducia* nella consapevolezza che tutte le azioni intraprese (orari, assegnazione di docenti alle classi, formazione delle classi, sussidi didattici, e tanto altro) fanno parte di una complessa organizzazione e rispettano tempi e criteri deliberati dagli Organi Collegiali o previsti nelle normative ministeriali, per garantire trasparenza ed equità: eventuali dinieghi non devono essere interpretati come una cattiva volontà o un atto di ostilità;
- a curare l'igiene personale dei propri figli;
- a controllare regolarmente che non vengano portati a scuola oggetti completamente estranei alle attività educative, oggetti preziosi o di particolare pregio e valore e oggetti che possano aumentare la capacità di offesa o di pericolo;
- a responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
- a far frequentare regolarmente e puntualmente la scuola e a limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati solo a casi eccezionali ed adeguatamente motivati;
- a giustificare sempre le assenze e/o i ritardi dei propri figli;
- ad accompagnare e, nel caso di mancata richiesta o di mancato rilascio all'uscita autonoma, prelevare con puntualità direttamente o tramite persona delegata i propri figli;
- a conoscere tempestivamente il contenuto delle comunicazioni scolastiche dando un riscontro di presa- visione
- a fornire almeno indirizzi di email validi e comunicare tempestivamente qualora questi dovessero cambiare;
- a rispettare la dignità e professionalità degli operatori scolastici, adottando con loro atteggiamenti improntati sulla fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione;
- a praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i docenti, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- ad instaurare una relazione corretta con il Dirigente scolastico;
- a curare i rapporti con la scuola, controllando quotidianamente il diario e il sito WEB nonché gli altri canali digitali di volta in volta implementati dalla scuola, partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee, ai colloqui individuali come da calendario scolastico;
- a sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipazione e collaborazione a momenti di vita scolastica quali feste, visite guidate e viaggi d'istruzione, uscite nel territorio, mostre, spettacoli, progetti...);
- a contribuire a dare effettività alle azioni di Autovalutazione della Scuola e alla realizzazione del Piano di Miglioramento, per le azioni che riguardano la componente delle famiglie;
- ad informare la scuola di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dei propri figli;
- a condividere eventuali dubbi o perplessità sull'andamento del percorso formativo dei propri figli esclusivamente con gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico;
- a consapevolizzare i propri figli che, seppure rari, gli eventuali provvedimenti disciplinari che la scuola adatterà nei confronti degli alunni hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso non sia più commesso in futuro e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- a sensibilizzare i propri figli all'osservanza dei Regolamenti, delle indicazioni e dei dispositivi di sicurezza

L'ALUNNO SI IMPEGNA:

- a rispettare tutte le persone che lavorano e frequentano la scuola ed avere un comportamento sicuro per sé e per gli altri;
- a rispettare i Regolamenti scolastici;
- a rispettare tutti gli ambienti e gli arredi scolastici mantenendo pulizia ed ordine e contribuendo a mantenerne il valore materiale e simbolico;
- ad usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi del Dirigente, dei docenti, dei compagni di scuola, del personale ausiliario e tecnico-amministrativo;
- a frequentare con regolarità la scuola sia al mattino sia nelle giornate di rientro pomeridiano;
- a presentarsi puntuale alle lezioni e alle attività educative previste;

- ad essere consapevole del piacere e del compito di crescere e maturare grazie alla scuola e alla famiglia;
- a curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri;
- a spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, in quanto ne è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio scolastico a meno che non sia previsto per motivi didattici ed usato secondo la vigilanza dei docenti;
- a portare a scuola libri, quaderni e tutto il materiale necessario per le lezioni e le attività educative e formative;
- ad eseguire i compiti assegnati o le attività previste a casa o per lo svolgimento successivo al tempo scolastico;
- ad aiutare i compagni in difficoltà e segnalare le situazioni, interne ma anche esterne alla scuola, di disagio o i fenomeni di bullismo subiti o che riguardano compagni e compagne e i fenomeni di vandalismo;
- a ripudiare sempre la violenza fisica e psicologica;
- a segnalare ai docenti ciò che può costituire pericolo e che hanno osservato direttamente;
- ad osservare tutte le indicazioni sulla sicurezza, a non manomettere cartelli e dispositivi di sicurezza ed evitare comportamenti che aggravino o eludano la vigilanza o possano determinare pericoli per l'incolumità di persone e danni alle cose;
- a non portare a scuola materiale esclusivamente ludico o non funzionale all'uso didattico;
- a non portare a scuola oggetti di vario genere che se usati in forma diversa dalla specifica destinazione d'uso possano aumentare la capacità di offesa o di pericolo;
- ad evitare di portare a scuola oggetti preziosi o di particolare pregio e valore;
- ad osservare un comportamento responsabile e adeguato anche durante i cambi dell'ora o le assenze momentanee dei docenti e durante i momenti di raccolta e autogestione nelle aree pertinenziali;
- ad essere disponibili a migliorare, a partecipare e collaborare.

L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica e ha carattere vincolante.

I genitori

Il Dirigente Scolastico